

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00033136
ESC - Ente schedatore	S22
ECP - Ente competente	S107

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	piatto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	scena di battaglia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Abruzzo
PVCP - Provincia	PE
PVCC - Comune	Loreto Aprutino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Palazzo Acerbo
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	salita San Pietro, 1

LDCM - Denominazione raccolta	Galleria delle antiche ceramiche del Barone Acerbo dell'Aterno
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Abruzzo
PRVP - Provincia	PE
PRVC - Comune	Penne
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo Aliprandi
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Aliprandi - De Sterlick
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1936
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Grue Francesco
AUTA - Dati anagrafici	1618/ 1673
AUTH - Sigla per citazione	00000056
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Lolli Antonio
AUTA - Dati anagrafici	ante 1560/ post 1619

AUTH - Sigla per citazione	00000062
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	ceramica
MIS - MISURE	
MISD - Diametro	40
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Soggetto: La restituzione ad Achille del corpo di Patroclo. Bordo a grotteschi misti a figure di animali, fiori, ecc. Tavolozza con impiego di giallolino, azzurrino, verde caldo, manganese ora diluito, ora denso.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Attribuzione contestata. Già attribuito ad Antonio Lolli (1560 - post 1619), viene oggi proposto per una paternità Francesco Grue (1618? -1673?). Vedi nota dattiloscritta alleg. (continua in OSS)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	eredi Barone Giacomo Acerbo dell'Aterno
ACQD - Data acquisizione	1999
ACQL - Luogo acquisizione	PE/ Loreto Aprutino/ Museo Acerbo
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà mista pubblica/privata
CDGS - Indicazione specifica	Regione Abruzzo/ Fondazione Musei Civici di Loreto Aprutino
CDGI - Indirizzo	salita di San Pietro, 1 - 85100 Loreto Aprutino (PE)
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939, art. 3)
NVCE - Estremi provvedimento	1984/10/15
NVCD - Data notificazione	1985/02/02
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS AQ 928
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Autori Vari

BIBD - Anno di edizione	1905
BIBN - V., pp., nn.	p. 61, n. 132
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	G. Polidori
BIBD - Anno di edizione	1949
BIBI - V., tavv., figg.	tavv n. 5, 8
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Abruzzo
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBN - V., pp., nn.	p. 244
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 275
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Mostra d'arte antica abruzzese
MSTL - Luogo	Chieti
MSTD - Data	1905
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1974
CMPN - Nome	Tereo L. C.
FUR - Funzionario responsabile	Tropea C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Ludovici E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ludovici E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
	(continua da NSC) Giancarlo Polidori (La Maiolica antica Abruzzese= ed. Alfiredi=Milano p. 10= anno 1949), a proposito dei "Piatti", scrive: "codesti esemplari vengono per lo più attribuiti al Lolli, con cui hanno in effetti qualche affinità soprattutto nei contorni e nell'arabescatura minuta dei particolari, ma in coscienza sono incerto se attribuirli o meno al Maestro". Nel 1905 detti piatti - a quel tempo di proprietà degli Aliprandi di Penne - furono esposti alla Mostra d'Arte antica abruzzese di Chieti - dal 10 Giugno al 31 Ottobre. Di essi, nel catalogo, si dice: piatto n. 86 (in cat. pag. 61, n. 132) "Altro squisito

OSS - Osservazioni

documento del periodo primitivo come i precedenti di questa serie di maioliche che ricordano il Lolli. Notisi il blasone della Famiglia Aliprandi"; piatto n. 87 (in cat. pag. 59, n. 108) "Altro squisito esemplare del periodo primitivo. Anch'esso, come il n. 106, ricorda il Lolli"; piatto n. 88 (in cat. pag. 54, n. 19) "ricorda largamente la disegnatura e la intonazione del Lolli"; piatto n. 89 (in cat. p. 59, n. 106) "straordinario esemplare del periodo primitivo. Esso, come il n. 19, ricorda il Lolli"; piatto n. 92 (in cat. p. 60, n. 109) "Altro squisito esemplare del periodo primitivo, evocante anch'esso la maniera del Lolli". Alla Mostra della Maiolica Antica Abruzzese di Teramo (12 Giugno-3 Luglio 1949) = Comitato esecutivo presieduto dal prof. Ferruccio Pasqui - Attribuzioni del prof. G.C. Polidori e del Dott. Gianni Leopardi = la Galleria Acerbo inviò quattro piatti, che risultano così catalogati: piatto n. 87 (cat. p. 33, n. 49) "Antonio Lolli"; piatto n. 88 (cat. p. 45, n. 78) "Antonio Lolli"; piatto n. 89 (cat. p. 38, n. 29) "Antonio Lolli"; piatto n. 92 (cat. p. 32, n. 38) "Antonio Lolli?". Sul quotidiano "Il Mezzogiorno" (27/07/72, p. 18) il prof. Giovanni Corrieri, docente di storia dell'arte e delle arti applicate presso l'Istituto "F. A. Grue" di Castelli, in un articolo dal titolo: "Chi è il vero padre della ceramica di Castelli?" puntualizza la figura del Lolli, sfatando le perplessità esistenti "per chi tratta l'argomento unilateralmente e non mette la maiolica nel contesto più grande della storia della pittura". Come si vede, l'attribuzione appare tutt'altro che facile; ma in questi ultimi tempi ci si è orientati ad accantonare addirittura la paternità Lolli per rivolgerci a Francesco Grue. Le varie mostre e le visite accurate a raccolte private hanno consentito nuovi e più approfonditi esami, nuovi confronti da cui sono scaturite chiarificazioni per la nuova attribuzione, che, se non offre la certezza completa, è suffragata da una larga documentazione di raffronti stilistici e tecnici.